



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
GRAND PUBLIC

PALOMAR RAI CINEMA BRAVO BIM DISTRIBUZIONE

presentano

PALAZZINA LAF

un film di

MICHELE RIONDINO

con

**Michele Riondino, Elio Germano, Vanessa Scalera,
Domenico Fortunato, Gianni D'Addario, Michele Sinisi,
Fulvio Pepe, Marina Limosani, Eva Cela**

e con **Anna Ferruzzo**

con la partecipazione di **Paolo Pierobon**

una produzione

PALOMAR, BRAVO e BIM DISTRIBUZIONE

con **RAI CINEMA**

una coproduzione Italo - Francese

in co-produzione con

PAPRIKA FILMS



distribuzione



uscita: 30 novembre 2023

materiale stampa su: www.kinoweb.it



ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI +39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it | **FABRIZIO GIOMETTI** redazione@kinoweb.it | www.kinoweb.it

crediti non contrattuali

regia	MICHELE RIONDINO
soggetto e sceneggiatura	MAURIZIO BRAUCCI e MICHELE RIONDINO
fotografia	CLAUDIO COFRANCESCO
montaggio	JULIEN PANZARASA
musiche originali	TEHO TEARDO
canzone originale	“LA MIA TERRA” di DIODATO © Music Union Srl - Gli Alberi Srl © Carosello Records
scenografia	SABRINA BALESTRA
costumi	ROBERTA VECCHI e FRANCESCA VECCHI
trucco	EVA NESTORI
capelli	CLAUDIA PALLOTTI
aiuto regia	SAVERIO DI BIAGIO
casting	DARIO CERUTI U.I.D.C.
fonico di presa diretta	DENNY DE ANGELIS
organizzatore generale	LELLO PETRONE
segretaria di edizione	LAURA BIAGIOTTI
produttori delegati	MARCO CAMILLI MARGHERITA CHITI LUIGI PINTO
produttore esecutivo	VALERIO PALUSCI
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI e NICOLA SERRA
una produzione	PALOMAR BRAVO BIM DISTRIBUZIONE
con	RAI CINEMA
in co-produzione con	PAPRIKA FILMS
con il sostegno di	

con il contributo di



distribuzione **BIM**

nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2022 | durata film 99' | uscita: 30 novembre 2023

ufficio stampa film:

VIVIANA RONZITTI +39 333 2393414 ronzitti@fastwebnet.it | FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it | www.kinoweb.it

con

MICHELE RIONDINO

Caterino Lamanna

ELIO GERMANO

Giancarlo Basile

VANESSA SCALERA

Tiziana Lagioia

DOMENICO FORTUNATO

Angelo Caramia

GIANNI D'ADDARIO

Franco Orlando

MICHELE SINISI

Aldo Romanazzi

FULVIO PEPE

Renato Morra

MARINA LIMOSANI

Rosalba Liaci

EVA CELA

Anna

e con

ANNA FERRUZZO

Pubblico Ministero

con la partecipazione di

PAOLO PIEROBON

Moretti

1997. Caterino, uomo semplice e rude è uno dei tanti operai che lavorano nel complesso industriale dell'Ilva di Taranto.

Vive in una masseria caduta in disgrazia per la troppa vicinanza al siderurgico e nella sua indolenza condivide con la sua giovanissima fidanzata il sogno di trasferirsi in città.

Quando i vertici aziendali decidono di utilizzarlo come spia per individuare i lavoratori di cui sarebbe bene liberarsi, Caterino comincia a pedinare i colleghi e a partecipare agli scioperi solo ed esclusivamente alla ricerca di motivazioni per denunciarli.

Ben presto, non comprendendone il degrado, chiede di essere collocato anche lui alla Palazzina LAF, dove alcuni dipendenti, per punizione, sono obbligati a restarvi privati delle loro consuete mansioni. Questi lavoratori non hanno altra attività se non quella di passare il tempo ingannandolo giocando a carte, pregando o allenarsi come fossero in palestra.

Caterino scoprirà sulla propria pelle che quello che sembra un paradiso, in realtà non è che una perversa strategia per piegare psicologicamente i lavoratori più scomodi, spingendoli alle dimissioni o al demansionamento. E che da quell'inferno per lui non c'è via di uscita.

Quella della Palazzina LAF è la storia di uno dei più famigerati “reparti lager” del sistema industriale italiano. È la storia di un caso giudiziario che ha fatto scuola nella giurisprudenza del lavoro.

79 lavoratori altamente qualificati costretti a passare intere giornate in quello che loro stessi hanno definito in tribunale “una specie di manicomio”.

Per la prima volta il confino in fabbrica fu associato a una forma sottile di violenza privata e per merito di questa sentenza un termine ancora non riconosciuto dal nostro ordinamento giuridico fu finalmente introdotto.

Quello della palazzina LAF fu il primo caso di mobbing in Italia.

«Ai lavoratori “confinati” non è chiesto di produrre, ma di trascorrere le giornate senza fare niente, guardando il soffitto o girandosi i pollici, fino a quando quel lento, prolungato stato di inazione non diventa una forma estrema di violenza contro la propria mente e il proprio corpo. In breve, il confinato diventa monito per tutti gli altri, per tutti quelli, cioè, che continuano a lavorare alla catena. Se non ti comporti bene, ecco cosa ti aspetta... Allo stesso tempo, chi è spedito in un reparto confino è costantemente esposto al ricatto di passare dal confinamento al licenziamento, di cadere dalla padella nella brace».

Queste le parole del giornalista e scrittore Alessandro Leogrande che avrebbe dovuto co-firmare la sceneggiatura assieme al sottoscritto e a Maurizio Braucci. Purtroppo, durante la lavorazione Alessandro è venuto a mancare e dunque, anche per questo, il film vuole essere un omaggio alla sua opera. La stessa indagine sui reparti lager è una delle produzioni di Alessandro.

Tutti i fatti narrati nel film sono frutto di interviste fatte a ex lavoratori ILVA ed ex confinati, e i passaggi finali sono dettagliatamente presi dalle carte processuali che hanno determinato la condanna degli imputati e il risarcimento delle vittime.

Questo film vuole essere una sorta di affresco sociale, non vuole raccontare quello che succede oggi a Taranto, ma quello che oggi viviamo è sicuramente frutto del disinteresse di chi nel 1995 ha sacrificato un'intera città sull'altare del proprio capitale.

Michele Riondino

Dopo gli anni di studio in Puglia, si trasferisce a Roma per frequentare l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Esordisce nella serie televisiva *Distretto di Polizia* dove è presente dal 2003 al 2005, per tre stagioni. Al cinema prende parte a *Uomini & donne, verità e bugie*, con esordio alla regia di Eleonora Giorgi a cui segue *Il passato è una terra straniera* di Daniele Vicari, che gli vale il premio L.A.R.A., il premio miglior attore al Miami Film Festival e una candidatura ai Nastri d'Argento.

Dopo aver preso parte a *Fortapasc* di Marco Risi, viene scelto come protagonista insieme ad Isabella Ragonese nel 2009 nel film *Dieci inverni* per la regia di Valerio Mieli, con cui vince nel 2010 il Premio Guglielmo Biraghi, assegnato ai giovani attori che si sono rivelati nell'ambito del cinema italiano e il riconoscimento europeo "Shooting Star" selezionato dall'EFP (European Film Promotion).

Nel 2011 è nella Serie Rai *Il segreto dell'acqua*, nel 2012 è il protagonista della nuova fiction Rai *Il giovane Montalbano* per la regia di Gianluca Maria Tavarelli, prequel della nota serie tv con Luca Zingaretti, in cui interpreta il neocommissario siciliano. Negli anni si dedica al teatro e lavora con registi come Marco Bellocchio, Emma Dante, Patroni Griffi, Andrea Baracco e Alex Rigola, lavora anche come regista nell'opera *La vertigine del Drago* di Alessandra Mortelliti, con supervisione ai testi di Andrea Camilleri; l'opera è andata in scena per la prima volta al Festival dei due Mondi di Spoleto.

Nel 2012 viene nominato nella categoria Migliore attore non protagonista per *Gli Sfiutati* di Matteo Rovere e l'anno dopo, sempre nella stessa sezione, per *Bella Addormentata* regia di Marco Bellocchio e *Acciaio* di Stefano Mordini.

Nel 2013 torna alla regia nel teatro con *Siamosolono* di Marco Andreoli, e dal 2014 è nel set de *Il giovane favoloso* bio-pic su Giacomo Leopardi, in cui Riondino interpreta il migliore amico del Poeta. Sulla scia del revival del film letterario l'attore nel 2015 è nel cast del film *Maraviglioso Boccaccio* di Paolo e Vittorio Taviani nel ruolo di Guiscardo, personaggio della terza novella.

Nello stesso anno è protagonista della miniserie *Pietro Mennea - La freccia del sud*, diretto da Ricky Tognazzi. Nel 2020 interpreta *La guerra è finita* per la regia di Michele Soavi.

Nonostante la TV gli conferisca il grande successo, è il cinema a riconoscere la sua bravura ed è così che per la sua interpretazione in *La ragazza del mondo* (2016) Riondino viene candidato come Migliore attore protagonista ai David di Donatello, al Globo d'oro e insieme alla co-protagonista Sara Serraiocco ai Ciak d'oro. Torna anche alla regia nel teatro con *Angelicamente anarchici* di Marco Andreoli.

Nel 2018 a due anni dall'ultima interpretazione in TV, Riondino torna sul piccolo schermo interpretando Giovanni Bovara, il nuovo ispettore capo dei mulini in *La mossa del cavallo - C'era una volta Vigata*, un film tv tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri con la regia di Gianluca Maria Tavarelli. Nel 2019 è nella Serie Netflix *Fedeltà* di Andrea Molaioli e Stefano Cipani tratto dal romanzo di Marco Missiroli e nel 2022 è nella Serie *I leoni di Sicilia*, ispirata al romanzo di Stefania Auci, per la regia di Paolo Genovese.

Nel 2018 è stato il padrino della 75ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Dal 2018 al 2023 è al cinema con il film *Diva!* diretto da Francesco Patierno, *Restiamo amici* regia di Antonello Grimaldi, *Un'avventura* di Marco Danieli, *I nostri fantasmi* diretto da Alessandro Capitani e *De man uit Rome* per la regia di Jaap van Heusden, *Interstate* regia di Jean Luc Herbulot e *Palazzina Laf* dove recita e ne cura la regia.

Recita anche nel teatro con *Il Maestro e Margherita* di Michail Bulgakov e nel 2023 torna nel teatro con *Ritratto dell'Artista da Morto* scritto e diretto da Davide Carnevale.

CINEMA | attore

- 2023 INTERSTATE - IL PROFUMO DELLA MORTE regia di Jean-Luc Herbulot
- 2022 DE MAN UIT ROME regia di Jaap van Heusden
- 2021 I NOSTRI FANTASMI regia di Alessandro Capitani
- 2019 UN'AVVENTURA regia di Marco Danieli
- 2018 RESTIAMO AMICI regia di Antonello Grimaldi
- 2017 DIVA! regia di Francesco Patierno
FALCHI regia di Tony D'Angelo
- 2016 GIRO DI GIOSTRA regia di Massimiliano Davoli (cortometraggio)
LA RAGAZZA DEL MONDO regia di Marco Danieli
- 2015 MARAVIGLIOSO BOCCACCIO regia di Paolo e Vittorio Taviani
SENZA LASCIARE TRACCIA regia di Gianclaudio Cappai
- 2014 IL GIOVANE FAVOLOSO regia di Mario Martone
- 2012 ACCIAIO regia di Stefano Mordini
BELLA ADDORMENTATA regia di Marco Bellocchio
QUALCHE NUVOLA regia di Saverio Di Biagio
- 2011 HENRY regia di Alessandro Piva
GLI SFIORATI regia di Matteo Rovere
- 2010 NOI CREDEVAMO regia di Mario Martone
- 2009 FORTAPASC regia di Marco Risi
DIECI INVERNI regia di Valerio Mieli
MARPICCOLO regia di Alessandro Di Robilant
- 2008 IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA regia di Daniele Vicari
- 2003 VITE A CONFRONTO regia di Marco Simon Puccioni (cortometraggio)
UOMINI & DONNE, AMORI & BUGIE regia di Eleonora Giorgi
- 2002 MEDICINA regia di Nicola Mercalli (cortometraggio)
- 2001 GABRIELE regia di Maurizio Angeloni

TELEVISIONE | attore

- 2023 I LEONI DI SICILIA regia di Paolo Genovese
- 2022 FEDELTA' regia di Andrea Molaioli e Stefano Cipani
- 2020 LA GUERRA È FINITA regia di Michele Soavi
- 2018 C'ERA UNA VOLTA VIGATA - LA MOSSA DEL CAVALLO regia di Gianluca Maria Tavarelli
- 2015 IL GIOVANE MONTALBANO 2 regia di Gianluca Maria Tavarelli
PIETRO MENNEA - LA FRECCIA DEL SUD regia di Ricky Tognazzi
- 2012 IL GIOVANE MONTALBANO regia di Gianluca Maria Tavarelli
- 2011 IL SEGRETO DELL'ACQUA regia di Renato De Maria
- 2006 GIORNI DA LEONE regia di Francesco Barilli
- 2005 DISTRETTO DI POLIZIA 5 regia di Lucio Gaudino
- 2003 DISTRETTO DI POLIZIA 4 regia di Monica Vullo
- 2002 DISTRETTO DI POLIZIA 3 regia di Monica Vullo
INCANTESIMO regia di Alessandro Cane e Tomaso Sherman
- 2001 COMPAGNI DI SCUOLA regia di Tiziana Aristarco, Claudio Norza
CASA FAMIGLIA regia di Riccardo Donna